



FLM FEDERAZIONE
LAVORATORI
MILITARI

“Servire et Propugnare”

Segreteria Generale Nazionale

flm@pec.flm-militari.com

C.F. 92305140284

Sede Legale: Via P. Bronzetti, 46

Padova - 35138

Prot. n. FLM/05/CGC

Padova, 14 maggio 2022

A:

**COMANDO GENERALE
DELL'ARMA DEI CARABINIERI**
SM - Ufficio Relazioni Sindacali
e Rappresentanza Militare
crm36736@pec.carabinieri.it

(Via Posta Elettronica Certificata)

OGGETTO: FLM - Incontro con il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri.

^^^^^^^^^^^^^^

Rife.:identificativo>msgid><034501d85969\$6139b680\$23ad2380\$@pec.carabinieri.it></msgid in data
26/04/2022

Seg. Lett. Prot. n. FLM/05/CGC in data 26/05/2021.

^^^^^^^^^^^^^^

In relazione alla comunicazione di posta elettronica certificata a cui si fa riferimento e facendo seguito alla lettera della scrivente O.S. del 26/05/2021, si comunica che il Consiglio Direttivo Nazionale della Federazione Lavoratori Militari (FLM), con rinnovato rammarico e disappunto ha nuovamente deliberato all'unanimità assoluta, di declinare l'invito ad incontrare il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Gen. C.A. Teo LUZI, reiterando le motivazioni *quam deinceps*.

Non risulta alla scrivente O.S. che l'attuale quadro normativo, regolamentare e legislativo di imminente efficacia preveda che, gli incontri da parte di Autorità politiche e militari con i Dirigenti delle Associazioni Professionali Militari a Carattere Sindacale,

durante l'orario di servizio¹ ovvero al di fuori dello stesso, debbano avvenire con una posizione amministrativa del personale militare dirigente sindacale individuata in licenza, permesso, congedo ordinario o a queste ultime assimilabili. Gli incontri, soprattutto se avvengono in orario prettamente lavorativo, tra la parte datoriale e le OO.SS. devono essere il veicolo di discussione e confronto, per proficue e reciproche finalità a carattere lavorativo e del benessere del personale e giammai solo mere opportunità conviviali o peggio ancora di ostentata opportunità di immagine già dimostrata in precedenti occasioni, da sedicenti Organizzazioni Sindacali militari.

Perdura, infatti, un'interpretazione ermeneutica da parte di codesto Comando Generale all'attività d'incontro richiesta dal Comandante Generale, nel voler incontrare i Segretari Generali delle APCSM, purchè liberi dal servizio anche se l'attività d'incontro verrà svolta in orario di lavoro (mercoledì 25 maggio c.a. ore 10.30).

Ricordiamo che ai delegati della Rappresentanza Militare (Co.Ce.R, Co.I.R. e Co.Ba.R.), durante il loro mandato (in estensione di ulteriori 6 mesi), per le attività d'Istituto, viene riconosciuto il trattamento economico della forfetaria. Il non voler riconoscere lo stesso trattamento anche le OO.SS. militari, nel periodo transitorio, è un singolare limite imposto dall'interpretazione, appunto, ermeneutica da parte delle autorità militari, laddove né il massimo Giudice delle leggi con la nota sentenza n.120/2018 e né il legislatore non l'hanno, di fatto, previsto.

Evidenziamo nuovamente che, mentre per un militare l'incontro con un'Autorità di Vertice, quale è appunto un Comandante Generale e Capo di Stato Maggiore, è un onore e privilegio, per un'Associazione Professionale Militare a Carattere Sindacale diventa, in aggiunta, un'opportunità profondamente sentita e ricercata, nella quale poter coinvolgere fattivamente la parte rappresentativa datoriale, nella ricerca di possibili azioni congiunte per la risoluzione alle problematiche che afferiscono il personale dell'Arma dei Carabinieri e delle relative famiglie.

Il sindacato militare è stato riconosciuto dal legislatore non solo quale interlocutore negoziale contrattuale superando, dunque, il meccanismo della mera concertazione, bensì anche quale destinatario degli specifici diritti sindacali, quali ad esempio, distacchi e permessi sindacali, rappresentatività, etc., anche se bisognerà attendere ancora qualche mese per la loro piena efficacia attraverso i previsti decreti discendenti.

¹ M_D GUIDC REG2019 0039591 22-08-2019 di Ministero della Difesa – Gabinetto del Ministro

Purtroppo, i ripetuti rigorosi e ripetiamo, unilaterali presupposti interpretativi delle disposizioni, non consentono alla Federazione Lavoratori Militari (FLM), neanche in questa occasione, di poter aderire alla richiesta d'incontro con il Comandante Generale, auspicando nuovamente in future occasioni, non molto lontane, di efficace e reale progressismo democratico nel riconoscere l'estrema utilità di una parte terza, quale è la scrivente O.S., nella difesa e tutela dei diritti e delle aspettative del personale dell'Arma dei Carabinieri e delle rispettive famiglie.

In conclusione, si ringrazia nuovamente il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Gen. C.A. Teo LUZI, per l'attenzione che ha inteso concedere alla Federazione Lavoratori Militari (FLM), la quale gli riconosce le virtù di ardimento dimostrate sin dall'inizio del proprio insediamento alla guida dell'Arma, con atti ed iniziative tesi a favorire il riconoscimento delle Associazioni Professionali Militari a Carattere Sindacale quali interlocutori irrinunciabili, prim'ancora che la legge sui sindacati militari divenisse realtà, risultando essere stato il primo Comandante di vertice/Capo di Forza Armata, ad aver dimostrato, un disinvolto interesse verso le stesse.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento ritenuto utile al riguardo, e riaffermando lo spirito di fattiva collaborazione, l'occasione è gradita per formulare, a nome mio personale, della Segretaria Nazionale FLM Carabinieri, del Consiglio Direttivo Nazionale FLM e di tutte le iscritte e gli iscritti alla Federazione Lavoratori Militari,

Ossequiosi saluti

FEDERAZIONE LAVORATORI MILITARI (FLM)

Il Segretario Generale Nazionale

Primo Lgt. J. V. Z. / sp. FM Giuseppe de FINIS

